

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662162
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Toscana**PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIX**DTZS - Frazione di secolo** fine**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1890**DTSF - A** 1899**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega italiana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento/ sbalzo/ cesellatura/ traforo**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 28.3**MISL - Larghezza** 15**MISV - Varie** diametro coppa 10**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La base, a sezione circolare, è impostata su un gradino liscio, che una cornice con seroto di foglie d'alloro avvolto da nastro raccorda al corpo centrale. Questo, delimitato da una liscia cornice bombata, reca la raffigurazione ad alto rilievo di Cristo nell'orto degli ulivi: un angelo, che tiene la croce con la sinistra, porge con la destra il calice al Cristo in preghiera, mentre gli Apostoli dormono sulla nuda roccia. Sul fusto è rappresentata a tutto tondo la Flagellazione: attorno alla colonna poggiate su plinto, alla quale è legato il Cristo flagellato, stanno due aguzzini, colti nell'atto di brandire le fruste. Nel sottocoppa traforato è raffigurata la Resurrezione: all'arrivo delle pie donne, un angelo col calice nella destra indica con la sinistra il Cristo, che risorge dal

	sepolcro vuoto fra due guardie spaventate. Sotto la base è applicata a incastro una lamina circolare, al centro della quale è saldata una ghirlanda d'alloro che incornicia lo stemma Capponi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Capponi
STMP - Posizione	al centro della lamina applicata sotto la base
STMD - Descrizione	Scudo trinciato sormontato da un galero a tre ordini di nappe.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Insieme alla palmatoria (scheda 20000007), alle ampolline (scheda 20000013), al vassoio portampolle (scheda 20000014), al campanello (scheda 2000001 1), alla legatura di libro liturgico (scheda 20000012) ed al leggio (scheda 20000010), il calice fa parte del servizio in argento di proprietà dell' arcivescovo di Pisa Ferdinando Capponi (1835-1903): purtroppo la totale mancanza di notizie documentate impedisce di far luce sul modo in cui questi arredi sono stati acquisiti dall'Opera. Le differenze stilistiche riscontrabili tra i vari oggetti dimostrano che questi non costituiscono un gruppo omogeneo, ma sono stati eseguiti da orafi diversi. Il calice, riflettendo quella cultura che, sulla scia dell'Inghilterra e della Francia, si sviluppa anche in Italia sul finire del XIX secolo, si pone come uno straordinario esempio di ripresa del gusto rinascimentale e barocco sotto molti aspetti. In primo luogo, quel suo carattere di eccezionalità, che lo colloca al di fuori della consueta e standardizzata produzione orafa, facendone un unicum, lo avvicina a quegli arredi di grande pregio realizzati nel Cinquecento e nel Seicento da artisti celebri per committenti importanti. In un contesto culturale come quello di fine Ottocento, che avverte molto forte la dicotomia fra arte e industria, il calice Capponi si pone come un tipico esempio del grado elevato raggiunto dal lavoro artigianale in contrapposizione con il carattere seriale scadente della produzione industriale. Nel nostro oggetto, però, la ripresa del gusto rinascimentale e barocco è riscontrabile non soltanto nell'esaltazione del virtuosismo tecnico dell'orafo, ma anche nell'accentuazione della componente coloristica, evidente nel contrasto tra le parti dorate, costituite dalla cornice con serto d'alloro della base, dalla colonna del fusto e dalla coppa, e quelle rimanenti non dorate. Il sistema decorativo è organizzato, come avveniva nel Medioevo e nel Rinascimento, secondo un preciso programma iconografico, che, sviluppandosi dalla base al sottocoppa, ripercorre alcuni dei momenti salienti della vita di Cristo, dall'Orazione nell'orto degli ulivi, alla Flagellazione, alla Resurrezione. Nella realizzazione della base e del fusto figurato l'orafo si trasforma in scultore, rielaborando modelli pittorici quattrocenteschi: la raffigurazione ad altorilievo del Cristo nell'orto riecheggia quella di Giovanni Bellini del 1460, come la Flagellazione a tutto tondo richiama alla memoria il gruppo centrale dell'analogo soggetto dipinto da Luca Signorelli nel 1480. Il calice diventa una scultura: per cogliere interamente le scene è necessario girare intorno all'oggetto. Questo vale in parti colare per la Resurrezione sbalzata a bassorilievo sul sottocoppa, su qua le si svolge come un fregio dipinto. La ricchezza di particolari</p>

paesaggistici, come le minuscole piante che fanno capolino tra le rocce sulla base e gli alberi sul sottocoppa, si unisce alla resa minuziosa delle corde che legano il Cristo e delle vesti e dei flagelli dei carnefici sul fusto, accentuando il carattere descrittivo e narrativo delle scene.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310177
-------------------------------------	------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 76 n. 39/A
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Tagliavini M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	